

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	19/11/2023	1	Assemblea della Caritas diocesana Quella solidarietà che riguarda tutti <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	19/11/2023	7	San Giovanni Battista, visite guidate Fai alla chiesa <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	19/11/2023	4	Speranze, paure, sogni Viaggio nella notte buia dei senzateo = Il futuro? Non ho orizzonti Viaggio tra chi vive in strada <i>Marco Merlini</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	19/11/2023	9	Il welfare fidelizza i dipendenti E Marposs paga i centri estivi <i>Luciana Cavina</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	19/11/2023	15	Montagne e acque fluenti, l'arte della Cina a Bologna <i>Redazione</i>	9
NOSTRO TEMPO MODENA	19/11/2023	7	Messa di ringraziamento a Stuffione Presenti agricoltori di tutta la provincia <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	19/11/2023	22	Design, il premio Ada è emiliano <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	19/11/2023	22	L'ora degli orti sociali <i>Davide Bonesi</i>	12
REPUBBLICA BOLOGNA	19/11/2023	9	"Io, liutaio autodidatta e il debutto del violoncello nato nella mia cantina" <i>Luca Baccolini</i>	14
REPUBBLICA BOLOGNA	19/11/2023	12	"Montagne e acque fluenti" l'arte al femminile incontra la Cina <i>P.n</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/11/2023	69	`Cartelle pazze` sui passi carrai a Pieve e Baricella L'ira dei cittadini = Pioggia di `cartelle pazze` sui passi carrai <i>Zoe Pederzini</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/11/2023	69	Assemblea infuocata sul dissesto Nessuno ammette le sue colpe <i>Zoe Pederzini</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/11/2023	73	Apriamo il confronto con i sindacati per la sicurezza all'Interporto <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/11/2023	73	Premio di duemila euro per risparmi `green` <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/11/2023	98	La capolista Granamica in trasferta con il Pietracuta <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/11/2023	98	Che derby Corticella-Progresso vale doppio/2 <i>N.b</i>	23
RESTO DEL CARLINO FERRARA	19/11/2023	67	Il tesoro del Guercino, il delitto nel convento diventa un romanzo <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	19/11/2023	83	Serie D, riflettori su San Marino E Ravenna in casa col Mezzolara <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/11/2023	73	Lo scrittore Beppe Cottafavi si racconta in biblioteca ad Albinea <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/11/2023	84	Il Jolly torna a sorridere Oggi il derby Reggio-Reggiolo <i>Redazione</i>	27

Assemblea della Caritas diocesana Quella solidarietà che riguarda tutti

«Non si capisce Bologna se non si viene all'Interporto». Lo ha detto il cardinale Matteo Zuppi intervenendo all'assemblea diocesana della Caritas che ha avuto eccezionalmente luogo proprio nel distretto della logistica bolognese. Occasione, tra l'altro, per benedire lo Sportello del centro di ascolto, aperto proprio da Caritas all'interno di Interporto, per accogliere e orientare le persone, intervenendo con azioni di aiuto quando necessario. Il prefabbricato in cui avrà sede il punto Caritas arriverà il prossimo 28 novembre. Intanto è stato tagliato simbolicamente il nastro:

*Il cardinale
ha partecipato
all'evento e benedetto
il nuovo Sportello
di ascolto*

presenti i sindaci di Bentivoglio e San Giorgio di Piano, Erika Ferranti e Paolo Crescimbeni, l'assessore Luisa Carpani del Comune di Argelato e Sergio Lo Giudice, capo di gabinetto della Città metropolitana. «Penso che quello che compiamo questa mattina sia un grande segno - ha affermato il cardinale Zuppi -. Lo Sportello di ascolto della Caritas diocesana che oggi inauguriamo si inserisce in quella rete di solidarietà che deve crescere coinvolgendoci tutti in un momento che è di grande sfida per ciascuno. Oggi dimostriamo che con poco si può fare tanto».

continua a pagina 2



Un momento dell'Assemblea

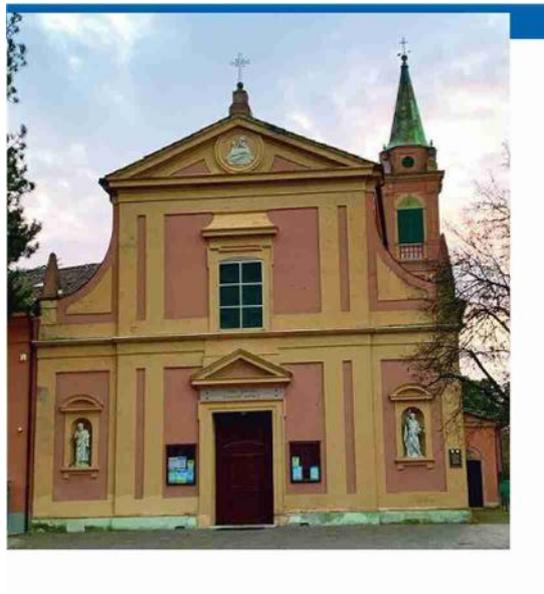


Peso:8%

TREBBO DI RENO

San Giovanni Battista, visite guidate Fai alla chiesa

Il Gruppo Fai di Pieve di Cento organizza domenica 26 alle 9 e alle 10 e poi ogni mezz'ora dalle 14.30 alle 17 visite guidate alla chiesa di San Giovanni Battista di Trebbo di Reno (via Lame 132), un piccolo gioiello poco conosciuto della nostra pianura. Info: Whatsapp 3346118131.



Peso:6%

IL REPORTAGE

Speranze, paure, sogni Viaggio nella notte buia dei senzatetto

Là fuori sono un esercito. Per molti sono gli invisibili, in realtà passeggiando per le vie del centro di Bologna ma non solo, è davvero difficile non vederli. Sono sempre di più le persone che vivono per strada. Tanti italiani e molti giovani, dicono le associazioni.

alle pagine 4 e 5 **Merlini**



«Il futuro? Non ho orizzonti» Viaggio tra chi vive in strada

di **Marco Merlini**

Là fuori sono un esercito. Per molti sono gli invisibili, in realtà passeggiando per le vie del centro di Bologna ma non solo, è davvero difficile non vederli. Alla sera spesso sono sdraiati su un materasso, qualcuno si è costruito un box di cartoni intorno per proteggersi dal freddo e dall'umidità che sebbene non sia ancora arrivato il generale inverno, già adesso non dà tregua.

Altri hanno a fianco un carrello della spesa pieno di qualsiasi cosa, nemmeno si capisce che cosa contenga. È l'esercito dei clochard, una moltitudine silenziosa che negli ultimi mesi ha visto i suoi ranghi aumentare mese dopo mese. Basta fare un giro con una delle associazioni che di sera si organizza in veri e propri tour per riuscire a prendere contatto con loro e a consegnare qualcosa da mangiare e da bere, coperte, maglioni, pantaloni a chi lo desidera. Nessun obbligo, chi non vuole nulla lo dice e i volontari con pettorina gialla vanno oltre.

È anche l'occasione per fermarsi a fare due chiacchiere, per sapere come va, per farsi

raccontare alcune storie. E spesso sono proprio le storie a fare la differenza. Come quella di Giovanni, geometra napoletano che «vive» nella zona del PalaDozza con la sua compagna.

Sono le 22 passate quando lo incontriamo: lui ascolta la radio, mentre la donna al suo fianco riposa: «Non ho orizzonti lontani — dice — non avrebbe senso, guardo giorno dopo giorno. A dicembre mi toglieranno il reddito di cittadinanza e a quel punto bisognerà vedere che fare». Giovanni ha una passione, la poesia, e dopo averne parlato, recita a memoria i versi di due composizioni, una sulla sua natura, l'altra su un amore perduto. Si rimane a bocca aperta: lui vorrebbe riuscire a pubblicarle, chissà che un giorno il sogno non diventi realtà.

A proposito di realtà, quella di Petar, bosniaco che si è trovato un posto nella zona di via dei Mille, è durissima: «I marocchini mi rubano tutto — dice nel suo italiano zoppicante — non sono belle persone».

Petar vorrebbe tornare nel-

la sua Sarajevo che ha lasciato sette anni fa al termine di una relazione, ma non ha i documenti. E sono tanti quelli che non li hanno. Il percorso per ricevere anche solo una carta d'identità è lungo, bisogna presentare una domanda che contenga in luogo di domicilio fittizio e poi aspettare. Quanto, non si sa. Un gruppetto di senzatetto ha trovato riparo sotto un portico quasi all'ingresso dei Giardini Margherita.

La maggior parte è di nazionalità rumena e tra di loro c'è una coppia: lei fa sapere di volere un panino, lui ha il respiro pesante. «È una settimana che sta male — racconta — continua ad avere la febbre». Inutile avanzare l'ipotesi di chiamare il 118: «No, vediamo



— dice ancora lei — se continua a stare male lo chiamo io».

Non è insolito incontrare chi ha la mente offuscata dall'alcol, ma con la temperatura che non supera i 6 gradi, il torpore avvolge i corpi, penetra nelle ossa e rallenta ogni movimento. Lungo via Galliera c'è Martino che una vita fa sognava di diventare frate. Poi si sa, la vita compie strani giri e poi si distende verso direzioni impensabili: «Ora sono in strada per aiutare gli altri — dice avvolto nel suo sacco a pelo — se qualcuno ha bisogno, cerco di indirizzarlo dove può avere risposte. Più avanti spero però di andare a fare l'eremita nei boschi per sentire Dio in modo diverso».

È dura la vita in strada, ma la solidarietà non manca. Come quella di Farida, 41 anni, marocchina, che immersa nei suoi cartoni nella zona del Baraccano rivolge un pensiero a Mario: «Ha piovuto tanto — spiega — e lui che non aveva nulla con cui ripararsi ha scelto di rimanere alle Serre. Ma là si bagnerà tutto e lui non sta bene. Andate a vedere come sta e se è ancora lì».

Non si chiede a chi si incontra perché si trovi a vivere in strada, a meno che non sia lui a volersi raccontare. Roberto, che il suo riparo lo ha trovato vicino a via Ugo Bassi, ha un passato di insuccessi nel mondo del lavoro, che lo hanno allontanato dalla famiglia. È brillante, ironico, quando parla, ma sul suo passato tace.

Meglio soffermarsi sul Bologna: «Sta andando bene — dice dopo la sconfitta rimediata a Firenze — d'altra parte non è mica la Juve che deve vincerle tutte». Scendendo lungo via Indipendenza verso piazza XX Settembre i portici sono una sequenza continua di giacigli. Impressionante il numero di persone che si trova in viale Masini: bengalesi, pakistani, tunisini, marocchini, tutti insieme a formare un gruppo di almeno 15 persone.

C'è chi chiacchiera, chi discute animatamente, chi dorme. A volte i toni si alzano troppo, sembra possa succedere qualcosa. E forse una sera succederà. Ma non questa volta. La vita sulla strada sa essere spietata. Fuori dal centro è anche peggio: un esempio

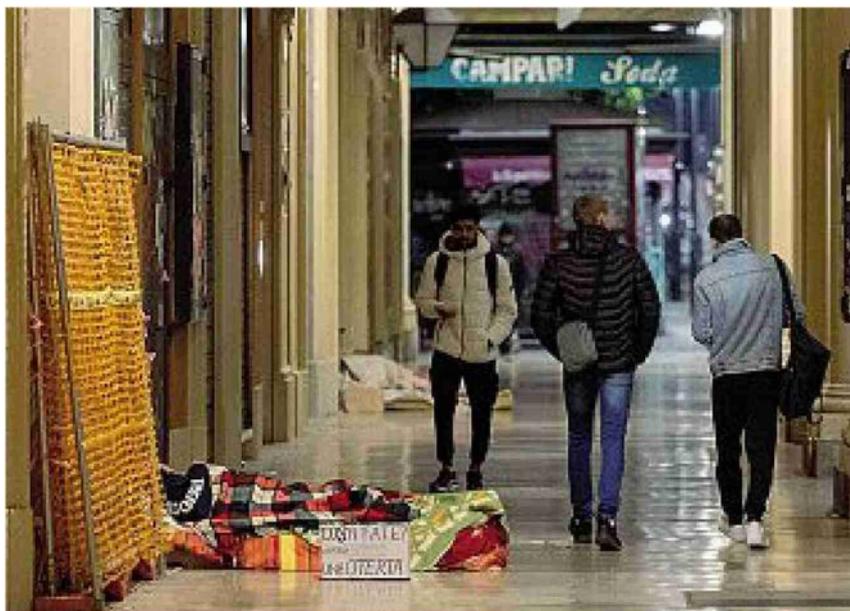
su tutti è piazza dei Colori vicino a via Larga, dove risse e litigi sono all'ordine del giorno. Non è ancora partito il piano freddo ma in un mese sono già due le persone morte sulla strada per un malore, una terza è stata ferita da un «collega» nel corso di una lite, una quarta ha subito violenza. E non è nemmeno l'inizio di una stagione che sarà molto lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cartoni, cibo e solidarietà: una lunga notte con i volontari che assistono gli homeless Dal centro fino a via Larga, le loro storie: «Scrivo poesie, mi piacerebbe pubblicarle»

Giovanni
A dicembre non avrò il reddito di cittadinanza
Bisognerà vedere che fare





Emergenza

Sempre più persone vivono per strada in città. Con l'arrivo dell'inverno la situazione diventa ancora più delicata. Sono tante le realtà del volontariato impegnate (foto Guido Calamosca)



Il welfare fidelizza i dipendenti E Marposs paga i centri estivi

Accordo tra Cna Bologna e Assicoop per compilare piani aziendali su misura

Cna Bologna aiuta le 9.000 Pmi sue associate a costruire piani di welfare personalizzati, i sindacati ottengono la firma di contratti — l'ultimo quello in Marposs — che prevedono concessioni al cosiddetto tempo di vita. E anche nel comparto turismo, dove spesso si annida il lavoro povero, c'è chi, come la società Digifor, mette sul tavolo una serie di benefit per i propri dipendenti.

Obiettivo comune delle aziende: arginare il fenomeno delle dimissioni volontarie, tenere a sé, «fidelizzare» il lavoratore, diventare, in sostanza, attrattive in un mercato del lavoro gravato dal solito mismatch tra domanda e offerta.

In quanto alla Marposs di Bentivoglio — dove si producono sistemi di controllo di precisione — è la Fiom ad annunciare le agevolazioni inserite nel contratto integrativo che ha ottenuto l'80% dei sì al referendum proposto ai 700 dipendenti. Oltre a ribadire il contratto a tempo indeterminato come forma comune di rapporto di lavoro, l'intesa stabilisce che per i figli dei dipendenti tra i 6 e i 12 anni l'azienda si impegna a coprire le spese di iscrizione a un centro estivo da un minimo di una, fino a un massimo di due settimane per un massimo di 50 bambini. Viene introdotta,

inoltre una giornata di smart working. In riferimento al periodo di maternità facoltativa, l'azienda riconosce, entro i sei anni di vita del bambino, un'integrazione salariale del 30% oltre a quella prevista dall'Inps. La previdenza complementare viene incrementata dal 2 al 2,5% e saranno erogati e buoni benzina da 200 euro annui per ogni lavoratore. L'integrativo prevede, ancora, welfare aggiuntivo a carico di Marposs per 200 euro all'anno e un superminimo collettivo aziendale non assorbibile di 60 euro al mese. Viene istituito, inoltre, un premio di risultato massimo di circa 2.000 euro basato sul risparmio di acqua ed energia. Infine, lavoratori e azienda istituiscono una raccolta fondi a sostegno della ricerca e del Servizio sanitario nazionale.

Ore di smart working, rimborsi, assicurazioni sanitarie, agevolazioni per le famiglie, o i «flexible benefits» (grazie ai quali ogni singolo dipendente può scegliere come investire il proprio credito welfare) sono i temi al centro della nuova partnership tra Cna Bologna e Assicoop in collaborazione con UnipolSai, UniSalute e Welbee che assicura consulenze complete per realizzare piani di welfare aziendali su misura. La consulenza Cna dell'area Relazioni Indu-

striali — spiega l'associazione — farà analisi personalizzate sulle aziende proponendo loro strumenti e piani di welfare, nonché il regolamento aziendale costruito su misura che comprenda l'opportunità di rivolgersi a UnipolSai e di utilizzare la piattaforma Welbee.

In più, fa sapere il direttore di Cna Claudio Pazzaglia, le aziende e i loro dipendenti «potranno scaricare l'app GoWelfare in cui sono presenti imprese del territorio che accettano pagamenti tramite crediti welfare. In questo modo tutti avranno vantaggio: i dipendenti che potranno fare acquisti dalle loro aziende di fiducia usando buoni welfare e le imprese bolognesi che vedranno aumentare i loro clienti in una difficile fase economica dovuta alla crisi dei consumi».

«Il welfare — va avanti Pazzaglia — ormai è fondamentale per favorire il clima aziendale: il benessere appaga, gratifica e valorizza i lavoratori aumentando sensibilmente il rendimento per l'azienda». Tra l'altro, sono soprattutto i giovani, i cosiddetti Millennials (nati dal 1980 al 2000), a scegliere le dimissioni (76%), seguiti dai nati tra il 1965 e il 1980 col 28% e dalla Generazione Z (nati dopo il 2000) col 27%. I più fedeli all'azienda so-

no i Baby Boomers: solo il 2% si è licenziato volontariamente.

Fra le strategie messe in campo per contrastare il fenomeno si segnala quella di Digifor — società che in città gestisce gli hotel 4 stelle Savhotel e Aemilia Hotel — che ha attivato due nuovi piani welfare del valore di 180.000 euro. In collaborazione con la società benefit Tre Cuori assicura ai dipendenti crediti da spendere a seconda delle proprie esigenze. Il «piano fedeltà», infine, premia i dipendenti con anzianità lavorativa superiore ai 12 mesi.

Luciana Cavina

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel

Digifor ha due piani welfare da 180.000 euro e premi per i dipendenti più «fedeli»



Peso:39%

Le cifre

● Nel 2022 le dimissioni volontarie dei dipendenti sono state in Italia 624.000. Sono i Millenials (nati dal 1980 al 2000) ad avere la percentuale più alta di dimissioni, il 76%, seguiti dalla Generazione X dei nati tra il 1965 e il 1980 col 28% e dalla Generazione Z dei nati dopo il 2000 col 27%. I più fedeli all'azienda sono i Baby Boomers nati tra il 1946 e il 1964, solo il 2% ha dato le dimissioni.



Peso:39%

Spazi Duemenodue in via Galliera «Montagne e acque fluenti», l'arte della Cina a Bologna

Più ancora che un'esposizione, si tratta di una preziosa occasione di scambio culturale tra Italia e Cina. Ancora oggi e domani gli spazi espositivi di Duemenodue, in via Galliera 2b, ospitano infatti le opere di sei artiste contemporanee dei due Paesi, in dialogo all'interno di uno spazio comune. «Montagne e acque fluenti» è stata inaugurata ieri alla presenza, tra gli altri, del Console cinese Liu Kan e della direttrice cinese dell'Istituto Confucio dell'Alma Mater Xu Difei. Nell'occasione è stata anche firmata una Lettera d'intenti sulla cooperazione tra l'associazione del Guangdong e l'associazione italo-cinese. La mostra d'arte combina le opere di Lin Lan,

prima donna dottore in Belle Arti in Cina, He Jingjun e Zhan Sisi, nate a metà anni '80, con quelle di tre artiste italiane. La marchigiana Marilena Sutera, docente dell'Accademia di Belle Arti di Roma, la veneta Jessica Ferro che si è formata a Bologna, dove ha frequentato la locale Accademia, e Primarosa Cesarini Sforza, figlia di un giornalista che era anche un appassionato collezionista d'arte. Primarosa, nata a Bologna in una famiglia di artisti (Cesarini Sforza, Canevari e Cascella), oggi vive e lavora a Roma dopo aver passato molti anni a New York e aver tenuto laboratori d'arte per bambini per oltre quarant'anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

Messa di ringraziamento a Stuffione Presenti agricoltori di tutta la provincia

È stata celebrata domenica scorsa, nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Stuffione, la Giornata provinciale del Ringraziamento, la ricorrenza che dal 1951 viene festeggiata dalla Coldiretti alla fine dell'annata agraria per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere la benedizione sulla nuova annata. La celebrazione è stata presieduta dal vicario generale don Giuliano Gazzetti. Erano presenti il presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari e il

direttore, Marco Zanni, il Sindaco di Ravarino, Maurizia Rebecchi, oltre a diverse autorità locali. Il tradizionale appuntamento, che ha visto la presenza di numerosi coltivatori diretti da tutta la provincia, è iniziata con la celebrazione della Messa e la presentazione dei doni frutto della terra e del lavoro dell'uomo, a cui ha fatto seguito la benedizione dei trattori e dei mezzi del lavoro. Al termine è stato offerto a tutti i partecipanti un buffet a base di prodotti locali. «Purtroppo l'ultimo anno possiamo definirlo

l'annus horribilis dell'agricoltura - ha dichiarato il presidente Borsari - tra calamità atmosferiche e problemi fitosanitari le produzioni sono state quasi azzerate». «Rifacendoci però anche alle parole del messaggio che i vescovi italiani hanno scritto per l'occasione, è importante fare di questa Giornata del Ringraziamento un momento per riflettere sui valori del mondo agricolo» conclude.



Benedizione dei trattori



Peso:7%

Pieve e Cento Design, il premio Ada è emiliano

► Officinarkitettura Winner Ada 2023. Il brand emiliano specializzato in rivestimenti sartoriali di alta gamma, con sede a Pieve di Cento (e un'altra a Cento), ha ottenuto un altro riconoscimento, vincendo il premio internazionale del design Ada 2023, con il progetto di carta da parati ecologica, exotic jungle white disegnata da Simone Guidarelli. La cerimonia di premiazione è avvenuta negli spazi Superstudio, in via Tortona a Milano.

Gli Archiproducts Design Awards sono i premi che cele-

brano le eccellenze del design mondiale. La giuria degli Ada si compone ogni anno dei migliori architetti, designer e direttori creativi del design. Sono loro a selezionare, valutare e premiare i progetti più innovativi tra gli oltre settecento candidati.

Grande soddisfazione per l'importante riconoscimento è stata espressa, oltre che dal creatore Simone Guidarelli, anche da Andrea Bemaguzzi e Giorgio Buratti, i fondatori Officinarkitettura. ●



Peso:7%

L'ora degli orti sociali

A Pieve il progetto giunge a compimento dopo il rinvio «Obiettivo favorire la socializzazione dei pensionati»

La presentazione

Incontro lunedì 27

di **Davide Bonesi**

Pieve di Cento Il progetto aveva subito un intoppo, ma dopo sei mesi tutto è pronto per dare ai pensionati centopievesi la possibilità di avere un orto. È infatti in programma lunedì 27 novembre – alle 18 all'auditorium de "Le Scuole", in via Rizzoli 4/6 – l'incontro pubblico di presentazione del progetto dei nuovi orti comunali, denominato "San Procolo: orti e comunità". L'area individuata è in via Mascarino, dove si troveranno gli orti sociali assegnati dall'Unione Reno Galliera.

La genesi Il progetto degli orti comunali risale all'estate del 2019, quando è stato avviato un percorso per assegnare piccoli appezzamenti di terreno ad anziani allo scopo di favorire l'aggregazione e la socializzazione. La possibilità era riservata a tutti i cittadini ultrasessantacinquenni e/o se pensionati

anche di età inferiore ai 65 anni, residenti nel territorio dell'Unione Reno Galliera, che non abbiano a disposizione un altro appezzamento di terreno da coltivare in zona. Nel progetto si deroga dalla condizione di anzianità o pensionistica, di cui sopra, solo per i cittadini individuati dal Servizio sociale territoriale (Sst). Potranno contribuire alla conduzione dell'appezzamento di terreno il coniuge e/o il convivente. Si poteva presentare richiesta scritta di assegnazione in qualsiasi momento dell'anno presso gli sportelli sociali presenti in tutti i Comuni dell'Unione (dunque anche Pieve di Cento) su apposita modulistica. Per le assegnazioni si procederà seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, dando la priorità ai cittadini residenti nel comune in cui si trova il lotto. Di norma dopo l'assegnazione non è consentito effettuare cambi di appezzamento. Il periodo di assegnazione è di cinque anni, eventualmente rinnovabile, salvo disdetta di una delle due parti. In caso di ri-

nuncia dell'assegnatario occorre sempre darne comunicazione scritta, mentre in caso di decesso dell'assegnatario l'orto può essere assegnato, a seguito di richiesta scritta, da parte del coniuge e/o convivente, al coniuge e/o convivente che si trovi nelle condizioni di assegnabilità. Gli orti in eccedenza potranno essere assegnati con provvedimento dell'Unione Reno Galliera e a seguito di presentazione della domanda, in gestione provvisoria e temporanea per una sola annata – con scadenza il 31 dicembre di ciascun anno – a coloro che ne facciano richiesta, anche in deroga ai requisiti previsti dal Regolamento vigente.

Rinvio L'incontro pubblico di presentazione del progetto dei nuovi orti comunali era stato inizialmente programmato per lo scorso 11 maggio, ma poi era stato rinviato. Ora il nuovo appuntamento è stato fissato per lunedì prossimo, alla presenza del sindaco Luca Borsari, dell'assessore alle Politiche

sociali, Milena Bregoli, e dei rappresentanti della cooperativa sociale "La Città verde", il partner individuato mediante il bando di progettazione dell'Unione Reno Galliera. La cooperativa - con sedi a Pieve di Cento, Malborghetto di Boara e Bevilacqua - fornisce servizi e prodotti nei settori della cura del verde, della gestione e recupero dei rifiuti, dell'installazione e manutenzione degli arredi urbani e dell'agricoltura sociale, «creando al contempo opportunità di lavoro, occupazione, socialità e integrazione, in particolare per persone in difficoltà» spiegano dalla coop. ●

**L'area interessata
I terreni assegnati
dall'Unione
sono situati
in via Mascarino**



Peso: 48%



È stato avviato un percorso per assegnare piccoli appezzamenti di terreno ad anziani allo scopo di favorire aggregazione
Possibilità riservata a cittadini ultra65enni o in età inferiore se pensionati
Il periodo è di cinque anni

La gestione **Il partner individuato** **mediante il bando** **di co-progettazione** **è La Città verde**

Il nuovo avviso pubblico per la co-progettazione, realizzazione e gestione degli orti comunali scadeva lo scorso 9 settembre



Peso:48%

“Io, liutaio autodidatta e il debutto del violoncello nato nella mia cantina”

Lo strumento di Nicola Pirrone è stato suonato da Mattia Cipolli sulle note di Wagner al Teatro Manzoni

di Luca Baccolini

Dalla cantina di casa ai leggi dell'Orchestra del Teatro Comunale. Ne ha fatta di strada il violoncello di Nicola Pirrone, giornalista e regista televisivo in pensione, liutaio per passione. Nell'ultimo concerto dell'orchestra diretta da Oksana Lyniv, lo scorso ottobre, ha debuttato un suo violoncello, perfettamente mimetizzato tra i leggi dei musicisti.

Tra le mille persone presenti al Manzoni, solo il creatore dello strumento e il suo esecutore, Mattia Cipolli, sapevano che si trattava di un esemplare nuovo di zecca. Come dire: il meccanico dietro casa sforna una macchina da Formula Uno e la porta in pista a Monza. Per chi pensa che anche il bricolage sia materia per iniziati, figurarsi cosa può significare costruire a mani nude uno strumento di alta liuteria. Ma Nicola Pirrone, 68 anni, solo da sette immerso in questa avventura, ha una risposta che potrebbe incoraggiare altri aspiranti artigiani: «Manualità, pazienza, precisione e rispetto rigoroso delle procedure. Queste sono le condizioni per imparare».

Tutto è nato in famiglia: «Mio figlio suona la chitarra - racconta Pirrone - e così ho deciso di provare a fabbricargliene una. L'esperimento è riuscito e da lì ho creato una trenti-

na di chitarre di tutti i tipi, anche l'ukulele. Ma gli strumenti ad arco sono un'altra faccenda». Per quella sfida Pirrone ha seguito corsi specifici a Pieve di Cento, uniti all'esperienza sul campo maturata al Pilastrò, dove al Centro volontariato sociale dal 2010 esiste una liuteria che insegna come fabbricare un violino senza averne mai imbracciato uno. Neanche Pirrone, in realtà, ha mai suonato i suoi strumenti: «Non sono musicista e ormai sono troppo vecchio per imparare», dice con rammarico, ma si stenta a credergli, pensando che proprio lui, passata la sessantina, ha saputo creare un intero quartetto d'archi (due violini, una viola e un violoncello) trasformando la cantina di casa sua in un sofisticato laboratorio. «Il quartetto di strumenti ora è in casa, e aspetta qualcuno che lo venga a suonare».

L'invito per ora è stato raccolto da un violoncellista del Comunale, Mattia Cipolli, che ha voluto mettere alla prova il primo violoncello domestico uscito da casa Pirrone. «Lo ha testato per un'ora. Pensavo mi prendesse in giro, invece gli è piaciuto. Al punto da portarlo sul palcoscenico», racconta il liutaio autodidatta, che non ha resistito alla tentazione di sedersi in galleria per poter ammirare la sua creatura dall'alto. Per realizzare il violoncello gli sono voluti

sei mesi, altri due per le venti mani di verniciatura.

Un lavoro certosino, condotto nel silenzio della sua cantina, tra sagome, morsetti, scalpelli e sgorbie, un repertorio di attrezzi specifici difficilmente reperibili a Bologna, «e quando sono andato a confrontarmi con alcuni liutai non sono stato accolto molto favorevolmente. Peccato, perché di sicuro non voglio fare concorrenza. Questa è e rimarrà pura passione». Da discente a docente, il passo è stato breve: ora Pirrone insegna come costruire chitarre agli allievi del Pilastrò. Nel cassetto ci sono ancora due sogni: «Sentir suonare sui miei strumenti l'«Imperatore» di Haydn, il quartetto più famoso del compositore austriaco, e poi provare a costruire una ghironda, un antico strumento medievale. Mi ero promesso che dopo aver completato il quartetto avrei chiuso bottega. Ma la passione ha preso il sopravvenuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:42%



📷 L'artigiano degli archi

Nicola Pirrone, 68 anni, nel suo laboratorio-cantina. Sopra Mattia Cipolli suona il violoncello creato dal liutaio al concerto diretto da Lyniv



Peso:42%

Galleria Dueunodue

“Montagne e acque fluenti” l'arte al femminile incontra la Cina

Le opere di tre artiste cinesi affiancate a quelle di tre italiane, accomunate nel loro lavoro dall'uso della pittura figurativa e dall'attenzione verso i linguaggi visivi tradizionali: è la mostra “Montagne e acque fluenti”, che si può vedere fino al 20 novembre presso Dueunodue Spazi espositivi, in via Galliera 2/b. La mostra è sostanzialmente il primo scambio artistico di un accordo firmato dall'Istituto italo-cinese, che ha sede a Milano, e che ha tra i suoi membri la Pinacoteca di Brera, e dall'Associazione del Guangdong per gli

scambi culturali con l'estero, regione cinese che è sede di un'importante Accademia di pittura.

Alle pareti dello spazio espositivo i lavori delle sei artiste che evidenziano diverse assonanze. Lin Lan, direttrice dell'Accademia del Guangdong ed erede della scuola pittorica Lingnan, presenta leggeri acquerelli in cui campeggiano grandi fiori di loto.

La giovane He Fujun espone alcuni dipinti che raffigurano animali e ritratti di donne dagli abiti contemporanei. Invece Zhan Sisi propone alcune opere che rimandano alla tradizione

giapponese con rami di fiori e piante che sembrano sospesi in uno spazio vuoto.

A rappresentare la cultura italiana ci sono i lavori di Jessica Ferro, docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, in cui compaiono animali e piante. Quelli di Marilena Sutera che utilizzano tecniche diverse, da una pittura con pennellate dense alla grafica. E quelli di Primarosa Cesarini Sforza, bolognese residente a Roma. — **p.n.**



▲ L'esposizione



Peso: 13%

Il sindaco Mattioli: «Non pagate»

'Cartelle pazze' sui passi carrai a Pieve e Baricella L'ira dei cittadini

Pederzini a pagina 17

Pioggia di 'cartelle pazze' sui passi carrai

A Baricella e Pieve sono arrivati bollettini per la Cosap del 2019 con sanzioni e interessi. Il sindaco Mattioli ai cittadini: «Non pagate»

BARICELLA

Pasticcio sulla Cosap a Baricella: a un centinaio di cittadini arrivano more da pagare che superano l'ammontare di migliaia di euro, ma il ritardo nella consegna dei bollettini dipende dal mittente, la Città metropolitana. Il sindaco Omar Mattioli si schiera dalla parte dei suoi cittadini come fosse una crociata: «Non pagate nulla finché la Città metropolitana non riconosce l'errore fatto e rimedia».

È proprio il primo cittadino Mattioli a spiegare quanto accaduto nei dettagli: «A partire dal mese di settembre tutti i cittadini di Baricella, che hanno il passo carraio sulla provinciale San Donato, hanno ricevuto avvisi di accertamento per il pagamento della Cosap per l'anno 2019. La maggior parte di loro ha verificato di non aver mai ricevuto prima il bollettino. Nell'avviso, però, sono previste anche le sanzioni: una tassa da 100 euro è cresciuta fino a 150. Non è giusto far pagare la sanzione se è colpa degli uffici il mancato in-

vio del bollettino. La Città metropolitana sta facendo delle verifiche perché la ditta che si occupa delle spedizioni dice di averli mandati. I numeri però parlano chiaro: decine di cittadini che l'avevano sempre pagata, e hanno continuato a farlo anche dopo il 2020, hanno ricevuto l'attualità 2019 solo pochi mesi fa e con in più la sanzione. Quindi è evidente che quei bollettini non sono mai arrivati. Credo che l'unica soluzione giusta sia che la Città metropolitana li rimandi corretti, senza alcun tipo di sanzione. Anche se il regolamento prevede che la multa vada pagata ugualmente, non si può ragionare da burocrati, è una questione di giustizia».

«Appena i cittadini mi hanno segnalato il problema – sottolinea Mattioli – ho contattato la Città Metropolitana e un funzionario mi ha detto che se ne sarebbero occupati. Dopo due mesi scopro che ai cittadini che chiamano, gli uffici dicono che devono pagare comunque. Così non va bene, anche perché molti avvisi stanno andando in scadenza». Lo stesso problema ha coinvolto altrettanti cittadini a Pieve di Cento. Così il sindaco Luca Bor-

sari: «Da noi è successo a qualche decina di utenze di via Cremona, la Sp12. Ho tranquillizzato i cittadini e ho chiamato la Città Metropolitana a cui ho segnalato il fatto. Sono fiducioso che risolveranno in breve tempo il disagio».

In merito alla spinosa questione, si è espresso a favore dei due Comuni, anche Diego Baccilieri, consigliere metropolitano FdI: «Chiedo urgentemente a Città Metropolitana una verifica di quanto avvenuto e in ogni caso di provvedere in autotutela all'eliminazione di sanzioni e interessi per bollettini del 2019 mai ricevuti, evitando così un lungo e dispendioso contenzioso probabilmente sfavorevole». Anche perché il problema emerso a Baricella e Pieve potrebbe riguardare altri territori arrivando a coinvolgere migliaia di cittadini, finora del tutto ignari di essere dei pericolosi evasori fiscali da stangare.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ METROPOLITANA

**L'ente ha affidato
la tassa a una società
che avrebbe 'saltato'
un anno di spedizioni**



Peso: 53-1%, 69-45%



Il primo cittadino di Baricella Omar Mattioli



Peso:53-1%,69-45%

Assemblea infuocata sul dissesto «Nessuno ammette le sue colpe»

La giunta ha presentato ai cittadini il piano di rientro
Opposizioni scatenate:
«Meglio il commissariamento»

SAN PIETRO IN CASALE

Affiorano sentimenti di sconforto e delusione a seguito dell'assemblea di venerdì sera organizzata dal Comune di San Pietro in Casale per illustrare alla comunità, per la prima volta, il piano di riequilibrio finanziario che dovrà colmare, nei prossimi anni, il dissesto finanziario di quasi 4 milioni. «Il sindaco ha illustrato come risaneranno le finanze e le casse del Comune, ovviamente tagliando servizi che saranno 'classificati' come non necessari, ma a noi interessava, in primo luogo, sapere come hanno potuto lasciare che si arrivasse a questo punto e non sono stati in grado di dircelo senza inutili giri di parole», dichiarano a caldo alcuni cittadini.

Rabbia e dubbi emergono anche tra i civici della lista l'Altra San Pietro: «Stiamo per entrare nella tomba della cultura di San Pietro, nella tomba dello sport. La nostra realtà è diventata ogni anno che passava un aumento dei debiti, un aumento di tributi

non riscossi. Perché non si è voluto andare a prendere quei soldi che il Comune doveva avere? Hanno dato la colpa ai cittadini che non hanno pagato, ma un certo mancato pagamento rappresenta una costante in tanti Comuni d'Italia. Qui a San Pietro però bisogna capire perché è così alta la percentuale. Intenzionalità? Non lo si può pensare e allora la chiameremo incompetenza o superficialità. Aggettivi negativi che non dovrebbero essere associati alla definizione 'amministrare un Comune'».

I civici, poi, aggiungono: «Qualcuno competente e corretto si sarebbe preso le proprie responsabilità facendo un passo indietro. Fare politica è anche ammettere di aver sbagliato, ma un'amministrazione non può permettersi il silenzio. Almeno le scuse ai cittadini le avremmo volute sentire». Dello stesso parere il leghista Mattia Polazzi e Diego Mazzanti di FdI che valutano anche un esposto in procura per falso in bilancio: «Denuncia-

mo il Piano di Riequilibrio Finanziario proposto dal sindaco come un attacco diretto alle fondamenta della comunità. Le scelte del centrosinistra stanno mettendo a repentaglio la stabilità economica delle famiglie e degli agricoltori e allevatori. Non possiamo restare in silenzio di fronte a questo evidente attacco alle fasce produttive della comunità. Mentre si salvaguardano forme di parassitismo sociale, chi genera ricchezza e lavoro viene penalizzato e bastonato dalle decisioni del governo locale che ora vuole aumentare l'Imu. Chiediamo all'amministrazione di rassegnare le dimissioni e permettere l'arrivo di un Commissario prefettizio».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'affollata assemblea dell'altra sera con gli amministratori sul dissesto del bilancio comunale di San Pietro in Casale



Peso: 37%

«Apriamo il confronto con i sindacati per la sicurezza all'Interporto»

SAN GIORGIO DI PIANO

L'Interporto è pronto a un confronto per affrontare il tema della sicurezza. Lo conferma, in una nota, la società, dopo la rapina a mano armata a una guardia giurata, avvenuta la notte tra domenica e lunedì scorsi all'hub di Sda a San Giorgio di Piano. «Interporto Bologna esprime piena solidarietà alla guardia giurata vittima di aggressione durante il furto avvenuto in uno dei magazzini all'interno dell'infrastruttura - dichia-

ra il presidente di Interporto Marco Spinedi -. La sicurezza rappresenta una delle nostre priorità. Confermiamo quindi la nostra disponibilità ad un confronto con le aziende e i sindacati per affrontare il tema ed individuare iniziative condivise che mirino a garantire protezione ai lavoratori».

«**Per quanto** di nostra competenza - aggiunge il direttore Giuseppe Dall'Asta - faremo tutto il possibile per evitare il ripetersi di episodi simili. Siamo in co-

stante contatto con le aziende insediate e, pur non entrando nelle loro attività, siamo comunque impegnati a studiare misure efficaci ad individuare le soluzioni più efficaci per la salvaguardia delle persone e dei carichi». «Uno dei punti fondamentali del progetto di logistica etica - concludono i vertici di Interporto - è il monitoraggio della sicurezza, che portiamo avanti con il supporto di Prefettura e carabinieri. Lavoreremo ancor di più perché l'Interporto sia sicuro giorno e notte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%

Premio di duemila euro per risparmi 'green'

Approvato alla Marposs il nuovo contratto integrativo aziendale. Incentivo ai dipendenti per diminuire i consumi di acqua ed energia

BENTIVOGLIO

I lavoratori della Marposs dicono di sì, a larghissima maggioranza, al nuovo contratto integrativo, che, confermando le acquisizioni delle precedenti trattative, introduce anche elementi di novità. Oltre a ribadire il contratto a tempo indeterminato come forma comune di rapporto di lavoro, spiega un comunicato della Fiom Cgil, il contratto prova a bilanciare esigenze di vita ed esigenze di lavoro introducendo una giornata di smart working.

Per quanto concerne il periodo di maternità facoltativa, l'azienda riconosce ai lavoratori, entro i sei anni di vita del bambino, un'integrazione salariale del

30% oltre quanto già previsto dall'Inps. Per i figli dei dipendenti tra i sei e i 12 anni l'azienda si impegna a coprire le spese di iscrizione a un centro estivo da un minimo di una, fino a un massimo di due settimane per un massimo di 50 bambini. La previdenza complementare viene incrementata, passando dal 2 al 2,5%, mentre l'azienda si impegna a erogare buoni benzina da 200 euro annui per ogni lavoratore. L'intesa prevede welfare aggiuntivo a carico di Marposs per 200 euro all'anno e un superminimo collettivo aziendale non assorbibile di 60 euro al mese.

Viene istituito, inoltre, un premio di risultato massimo di circa 2.000 euro basato sul risparmio di acqua ed energia, in un'ottica di un minor impatto ambientale. Infine, lavoratori e azienda istituiscono una raccolta fondi a sostegno della ricerca

e del Servizio sanitario nazionale: i dipendenti potranno versare volontariamente un'ora del proprio lavoro, mentre l'azienda contribuirà aggiungendo la somma equivalente. L'ente a cui devolvere la somma sarà poi concordato tra le parti.

Al referendum sull'accordo ha partecipato il 96% dei lavoratori con l'80% di voti favorevoli. La Marposs è una delle più importanti aziende del territorio, occupa circa 700 dipendenti ed è specializzata nella produzione di sistemi di controllo di precisione. «La Fiom e l'Rsu Marposs - conclude il sindacato - esprimono un giudizio ampiamente positivo su questo accordo che ora andrà applicato, gestito e reso pienamente operativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavorazioni ad alta tecnologia nei laboratori della Marposs



Peso: 32%

ECCELLENZA: ORE 14,30. IN VIAGGIO ANCHE IL SASSO DI MALAGUTI

La capolista Granamica in trasferta con il Pietracuta

Tredicesima giornata di andata oggi, alle 14,30, per il campionato di Eccellenza. Nel girone A, lo Zola Predosa di Nicola Zecchi farà visita alla Brescello Piccardo mentre il Faro Gaggio di Alessandro Evangelisti ospiterà La Pieve Nonantola.

Nel raggruppamento B, c'è grande attesa per il derby tutto bolognese tra il Medicina Fossatone e il Bentivoglio: i padroni di casa, guidati da Giangiacomo Geraci, occupano attualmente la quarta posizione a parimerito con Reno, Russi e Gambettola mentre gli ospiti di Marco Gelli sono ultimi in gra-

duatoria a quota 4.

Impegno tutt'altro che agevole per la capolista Granamica: il team di Davide Marchini, primo con quattro lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice Sasso Marconi, sarà impegnato sul terreno di gioco del Pietracuta.

Match esterno anche per la seconda della classe: la band di Fabio Malaguti, che vuole accorciare il più possibile il gap dalla capolista, è attesa dalla complessa trasferta in casa del Reno. La terza forza del campionato Castenaso di Sergio Fancelli sarà infine di scena sul campo del Sanpaimola.



Peso:10%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Che derby Corticella-Progresso vale doppio

Serie D Si gioca al Biavati alle 14,30. Al Mezzolara in crisi di risultati spetta la gara più insidiosa contro il Ravenna, leader del girone

BUDRIO

Quasi mai, nei venti anni consecutivi in cui milita in serie D, il Mezzolara ha vissuto un momento così complicato dal punto di vista dei risultati. Dopo un inizio strepitoso e condito da tre vittorie consecutive contro Imolese, Certaldo e Prato, il team budriese si è sciolto come neve al sole riuscendo a mettere a referto un solo punto nelle successive otto uscite.

Con quella di domenica contro il Carpi (0-4 al 'Magli' di Molinella), le sconfitte consecutive sono cinque e, a piangere, è chiaramente la classifica visto che la formazione biancazzurra si trova in zona play-out al quartultimo posto.

E' evidente, serve una scintilla per riprendere in mano il proprio destino, ma, in questo momento, tra il Mezzolara e la necessità di punti vi è di mezzo anche il calendario. Oggi, alle 14,30, capitano Malagoli faranno visita alla capolista Ravenna: si tratta, almeno sulla carta, di un match altamente proibitivo sia per la diversa qualità delle due squadre che per il differente momento di forma che stanno attraversando.

Nel calcio, però, mai dire mai e

chissà che, toccato il fondo, i biancazzurri non possano effettivamente riuscire a far ritorno a Budrio con un risultato positivo. Lo meriterebbe anche Michele Nesi che, dopo due stagioni super (la prima conclusa ad un passo dalla zona playoff e la seconda con ben 48 punti), si trova attualmente in grande difficoltà. E ciò non tanto per colpe sue quanto per alcuni episodi sfortunati e, soprattutto, per i tanti infortuni che gli stanno costantemente decimando la rosa.

n. b.

CASTEL MAGGIORE

Nei derby, si sa, non sempre vince la squadra favorita. E' su questa 'legge del calcio' che punterà oggi il Progresso nell'attesa stracittadina in programma sul campo del Corticella. Il team di Matteo Vullo, terzultimo a parimerito con il Borgo San Donnino (che è però da considerare dietro visto che i rossoblù si sono aggiudicati lo scontro diretto), è reduce dalla sconfitta ca-

salinga contro la sorpresa del campionato Victor San Marino e l'obiettivo è quello di cercare di strappare un risultato positivo contro i 'cugini' biancazzurri per riprendere la marcia verso la salvezza.

Sia chiaro, che per il Progresso sarebbe stata una stagione complicata era facile ipotizzarlo: capitano Cocchi e compagni sono stati ripescati all'ultimo in serie D e, come era prevedibile, hanno pagato lo scotto di questa prestigiosa categoria. In undici partite di campionato, il team di Castel Maggiore ha centrato tre vittorie e ben otto sconfitte.

Dopo un periodo nero dal punto di vista dei risultati, i rossoblù erano finalmente riusciti, due settimane fa, a centrare una fondamentale vittoria salvezza sul campo della diretta rivale Sant'Angelo.

Sette giorni dopo, però, è arrivato di nuovo un ko contro la Victor e, a farne le spese, è stata la classifica. C'è tutto il tempo per riprendersi considerando anche il fatto che il Progresso, pur perdendo, ha sempre dimostrato di potersela giocare con tutti. Fattore da migliorare è senza dubbio quello realizzativo visto che, in undici partite, sono arrivati cinque gol.

n. b.



La partita del Corticella contro l'Imolese (Isolapress)



Il Progresso impegnato contro la Victor San Marino (Schicchi)



Peso:48%

Libri e misteri

Il tesoro del Guercino, il delitto nel convento diventa un romanzo

CENTO

E' stato presentato l'altra sera 'Il tesoro del Guercino' di Marco Bonora (Edizioni Freccia D'Oro). Ad introdurre al pubblico l'autore di San Giorgio Di Piano la consigliera del Comune di Cento Paola Bergamini. La serata è stata proposta dalla biblioteca comunale di Cento. Il romanzo, ambientato nel Seicento, partendo da un possibile crimine compiuto nel convento dei frati

cappuccini di Cento, che si trovava al posto dell'attuale cimitero, spazia poi fra nuovo e vecchio continente con colpi di scena. L'autore poi ha letto alcuni brani dell'opera incentrati sulle due figure maschili protagoniste della storia. Maro Bonora sarà ospite a Cento, nella Biblioteca di Mattia, il 2 dicembre per presentare il suo ultimo lavoro 'Di padri e di figli'.



Peso:9%

Il cartellone del weekend

Serie D, riflettori su San Marino E Ravenna in casa col Mezzolara

Eccellenza, il Cava Ronco riceve la Savignanese. In Prima derby Modigliana-Carpena e Edelweiss-Sporting Predappio

Serie C (14ª giornata): Fermana-Arezzo (ore 14); Carrarese-Spal, Cesena-Lucchese e Gubbio-Sestri (16.15); Vis Pesaro-Torres (18,30). Rinviata: Pontedera-Pescara (5/12), Olbia-Rimini (6/12), Entella-Juventus U23 (19/12). Ieri: Pineto-Perugia 1-1, Ancona-Recanatese 2-0.

Classifica: Torres, Cesena 30; Perugia 25; Carrarese 23; Pescara, Recanatese, Pineto 21; Pontedera 20; Ancona 19; Gubbio 17; Lucchese; Olbia, Arezzo, Rimini 15; Entella 14; Sestri, Spal, Vis 12; Juve U23 11; Fermana 7.

Serie D (12ª giornata, 14.30). **Girone D:** Carpi-Aglianese, Corticella-Progresso, Fanfulla-Imolese, Lentigione-Forlì, Pistoiese-Borgo San Donnino, Ravenna-Mezzolara, Sant'Angelo-Certaldo, Sangiuliano City-Prato, Victor San Marino-Sammaurese.

Classifica: Ravenna 24; Victor San Marino 23; Imolese 22; Fanfulla 19; Pistoiese, Lentigione, Carpi, Corticella, Forlì 18; Sammaurese 15; Aglianese 13; Prato, Sangiuliano City 12; S. Angelo 11; Mezzolara 10; Progresso, Borgo S. Donnino 9; Certaldo 6.

Girone F: Termoli-Utd Riccione. **Classifica:** Samb 25; Chieti 22; Avezzano 21; Campobasso 19; L'Aquila, Fossombrone, Vigor Senigallia 18; San Nicolò, Roma City 17; United Riccione 13; Sora 12; Fano, Atl. Ascoli 11; Real Monterotondo S., Matese, Vastogi-

rardi 10; Tivoli 9; Termoli 8.

Eccellenza (13ª giornata, 14.30): Cava Ronco-Savignanese, Massa Lombarda-Gambettola, Pietracuta-Granamica, Reno-Sasso Marconi, Russi-Tropical Coriano, Sanpaimola-Castenaso, Medicina F.-Bentivoglio, Vis Novafeltria-Diegaro. Ieri: Masi Voghiera-S. Agostino 0-1.

Classifica: Granamica 30; Sasso Marconi 26; Castenaso 21; S. Agostino 22; Gambettola, Russi, Reno, Medicina 20; Cava Ronco, Pietracuta 17; Tropical 16; Massa Lombarda Diegaro 15; Masi voghiera 12; Savignanese, Sanpaimola 10; Vis Novafeltria 9; Bentivoglio 4.

Promozione (12ª giornata, 14.30). **Girone C:** Comacchiese-Sparta Castelbolognese, Trebbo-Solarolo.

Classifica: Osteria Grande, Mesola 31; Solarolo 26; Atl. Castenaso 22; Comacchiese, Consandolo 21; Valsanterno 19; Felsina 18; Portuense 16; Jr Corticella 15; Msp 13; Sparta Castelbolognese, Casumaro 12; Fontanelice 11; Anzolavino 9; Trebbo, Placci Bubano 8; Fossolo 7.

Girone D: Civitella-Cotignola, Classe-Misano, Due Emme-Forlimpopoli, Faenza-Cattolica Sg, Fratta Terme-Del Duca, San Pietro in Vincoli-Verucchio, Sampierana-Stella, Torconca-Bellariva. Ieri: Cervia-Bakia 0-2.

Classifica: Sampierana, Fratta 24; Faenza 23; San Pietro in Vincoli, Bakia 21; Cattolica Sg 20;

Forlimpopoli 19; Misano, Del Duca 18; Classe 17; Verucchio, Bellariva 16; Due Emme, Civitella 15; Stella 11; Torconca 9; Cotignola 7; Cervia 6.

Prima Categoria (11ª giornata, 14.30). **Girone G:** Edelweiss-Sporting Predappio (ore 17), Fosso Ghiaia-Frugesport, Meldola-Santagata, Modigliana-Carpena, Pianta-Azzurra, S. Sofia-Pol. 2000. Ieri: S. Vittore-Savio 0-1, Real Fusignano-Savarna 0-1.

Classifica: Savio 25; S. Vittore 22; Frugesport 21; Carpena, savarna 20; Modigliana, Pianta 18; Edelweiss 16; Sp. Predappio 15; Meldola 13; Azzurra, S. Sofia 9; Santagata 8; Pol. 2000 7; Fosso Ghiaia, Real Fusignano 5.

Girone H: Roncofreddo-Young Santarcangelo, Granata-Bagno di Romagna, Mondaino-Delfini, Morciano-Superga63, Pol. Sala-Asar, Riccione-Victoria, Sant'Ermete-Gatteo. Ieri: Bellaria-Villamarina 2-0.

Classifica: Young Santarcangelo 22; Bellaria 21; Riccione 19; Morciano 17; Superga63, Asar, Delfini 16; Gatteo, Victoria, Roncofreddo 13; Granata 12; Pol. Sala, Sant'Ermete 10; Mondaino 9; Bagno 7; Villamarina 4.

PROMOZIONE

Gare interne per le due capoliste Fratta (con il Del Duca) e Sampierana (Stella)



Peso:36%

**Lo scrittore
Beppe Cottafavi
si racconta
in biblioteca ad Albinea**

La rassegna «Autori in prestito» ospita oggi alle 17,30 Beppe Cottafavi, alla sala civica Corradini della biblioteca comunale di via Morandi ad Albinea. Mentre domani alle 21 a palazzo Bentivoglio di Gualtieri è ospite Marco Pierini.



Peso:3%

Basket Dr1

Il Jolly torna a sorridere Oggi il derby Reggio-Reggiolo

Quinta vittoria stagionale per il Basket Jolly (10), che supera 79-68 in casa la Masi Casalecchio (8) nell'anticipo di DR1 e ritrova la vittoria dopo due turni senza sorrisi.

Una gara non perfetta, quella degli uomini di Gibertoni, che tra alti e bassi riescono comunque ad avere la meglio su un avversario non semplice, trascinati dai ventuno punti di Piccinini, in doppia cifra al pari di Azzali (16) e Costoli (11).

Alle 18 tris di appuntamenti

domenicali a chiudere la nona d'andata.

A Villa Sesso va in scena il derby tra il Basketreggio (2) e Reggiolo (10), con gli ospiti che partono coi favori del pronostico.

L'iCare Cavriago (2) prova invece a risollevarsi dall'ultimo posto della graduatoria, detenuto proprio in coabitazione col Basketreggio, ricevendo al PalaAeB i bolognesi del Veni Basket San Pietro in Casale (8).

Chiusura dedicata alla difficile trasferta del Nubilaria (6), formazione impegnata sull'ostico parquet della capolista Vignola (12).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%